



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T.VECELLIO"**  
Via T. Vecellio, 28 – 36030 SARCEDO  
tel. 0445/884178 – Fax 0445/344270  
Cod. VIIC83800D C. FISCALE: 84006650240  
E-mail: [viic83800d@istruzione.it](mailto:viic83800d@istruzione.it) / Web: [www.icvecellio.gov.it](http://www.icvecellio.gov.it)



Comunicazione n. (Vedi segnatura)

Sarcedo, 19 settembre 2018

**Al Personale Docente**  
**Al Personale ATA**

**Oggetto: Indicazioni in merito alla vigilanza degli alunni.**

Nel sollecitare il rispetto delle norme contenute nel REGOLAMENTO D'ISTITUTO (disponibile per la consultazione nel sito d'Istituto) si forniscono di seguito le seguenti indicazioni organizzative finalizzate a garantire la sicurezza degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto, ma anche **a costruire un ambiente di apprendimento in cui l'assunzione di responsabilità da parte degli adulti sia, per gli alunni, esempio e modello di uno stile di comportamento rispettoso di sé e degli altri.** È importante che gli alunni "respirino" fin da piccoli la cultura della sicurezza e della legalità e siano guidati ad assorbirne il profondo valore etico e civico.

#### **LA RESPONSABILITA' DEL PERSONALE**

Sia i docenti che i collaboratori scolastici sono tenuti alla vigilanza sugli alunni, da assicurare in ogni momento della giornata scolastica. Tale obbligo "...*implica una presunzione di responsabilità per qualsiasi danno che gli alunni subiscano, laddove emergano comportamenti viziati da grave imprudenza, imperizia e trascuratezza*" (dalla sentenza della Corte dei Conti n. 62 del 22.02.91). Ciò significa che, in caso di gravi incidenti, il personale della scuola non gode della presunzione di innocenza, ma deve dimostrare di non essere in colpa e di aver adempiuto pienamente all'obbligo di vigilanza.

Il contenuto dell'obbligo di vigilanza riguarda non solo gli interventi repressivi dei possibili comportamenti scorretti, **ma anche quelli preventivi**, da attivare in base al *grado di prevedibilità di un evento dannoso, valutato in riferimento all'età degli alunni: le misure organizzative, le attività proposte e le strategie di vigilanza adottate dall'insegnante e dalla Scuola devono quindi modularsi in funzione del livello di maturità del gruppo e dei singoli allievi.*

La vigilanza sugli alunni deve essere assicurata attraverso le seguenti misure organizzative, che il personale è tenuto ad osservare come obbligo di servizio.

#### **1. ENTRATA DEGLI ALUNNI A SCUOLA**

Gli insegnanti sono tenuti ad essere a scuola **CINQUE MINUTI PRIMA DELL'AVVIO DELLE LEZIONI** quindi, a partire da questo momento, la **responsabilità** sugli alunni non è più della famiglia o dell'operatore incaricato del servizio di pre-accoglienza, ma del **docente**.

La presenza dell'insegnante a scuola deve pertanto essere finalizzata all'accoglienza ed alla vigilanza degli alunni entrati nelle zone di pertinenza dell'Istituto (cortile ed edificio) e non alla preparazione dell'attività didattica (fotocopie od altro). Si raccomanda di prestare attenzione particolare alla **sorveglianza degli alunni diversamente abili e/o con problemi di comportamento.**

**La mancata vigilanza dell'insegnante durante questo arco temporale è stata giudicata in sede giudiziale colpa grave.**

Gli alunni della scuole primarie e della scuola secondaria devono essere accolti all'esterno dell'edificio, non in classe. In caso di pioggia o di condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli ed in assenza di luoghi esterni protetti, gli alunni possono essere accolti nell'atrio sotto la stretta sorveglianza del personale addetto al servizio di pre-

accoglienza prima e, successivamente, degli insegnanti.

A partire da cinque minuti precedenti l'inizio delle attività didattiche il personale ausiliario in servizio deve contribuire a sorvegliare gli alunni, controllare che nessuno di loro entri nelle aule ed eventualmente accompagnare chi avesse bisogno di recarsi al bagno.

Le classi sono accompagnate in aula dall'insegnante al suono della seconda campanella.

## 2. INTERVALLO - GIOCO ALL'APERTO

È statisticamente il momento in cui avvengono in misura maggiore gli infortuni agli alunni.

Gli insegnanti presenti in cortile al momento dell'intervallo sono responsabili di tutti gli alunni e non solo di quelli delle loro classi; in rapporto alla conformazione dell'edificio e dello spazio esterno ed al numero degli alunni, deve essere garantita la presenza di un numero sufficiente di adulti (insegnanti e collaboratori) ed una loro dislocazione adeguata a controllare che la ricreazione sia effettivamente un momento di recupero delle energie psico-fisiche. A tale scopo deve essere garantito un **controllo visivo** diretto degli alunni, evitando la loro presenza anche temporanea in zone o angoli non sorvegliati, comprese le aule, i corridoi, le scale, le zone nascoste dei cortili.

Il **piano organizzativo della vigilanza** (ripartizione del cortile in zone, assegnazione delle postazioni agli insegnanti) va elaborato in sede di consiglio di interclasse per le scuole primarie e dalla commissione orario per la scuola secondaria; il piano va presentato al Dirigente Scolastico dai coordinatori di plesso per la sua approvazione.

Nelle scuole primarie tutti i docenti in servizio devono svolgere servizio di vigilanza. Nelle scuole secondarie si ritiene adeguata la vigilanza di almeno 6 insegnanti affiancati dai collaboratori scolastici. **In attesa della formalizzazione del piano della vigilanza, tutti gli insegnanti della scuola secondaria sono tenuti a vigilare sugli alunni della classe in cui si è insegnato durante la terza e quinta ora di lezione**

La sorveglianza sui ragazzi deve essere **attiva** intendendo con ciò che:

- la dislocazione dei docenti deve essere diffusa in tutta l'area di pertinenza della scuola, nei punti assegnati a ciascuno;
- devono essere scoraggiati tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti dal momento che in una situazione di affollamento questi facilitano il verificarsi di incidenti
- deve essere orientato a captare anche situazioni di difficoltà in cui per tante ragioni possono trovarsi alcuni ragazzi
- la vigilanza può considerarsi conclusa dopo l'affidamento degli alunni ad un loro insegnante.

I collaboratori scolastici durante l'intervallo del mattino, del pomeriggio o durante il momento di gioco dopo la mensa devono controllare gli **spazi interni dell'edificio**, in particolare l'ingresso ed i bagni del piano terra, secondo quanto previsto dal piano organizzativo della vigilanza. Considerato quindi che i collaboratori scolastici non possono controllare gli altri piani e tenuto conto del bisogno degli alunni di "rifornirsi" di aria pulita e di fare movimento, è opportuno che durante l'intervallo tutti gli alunni escano in cortile tranne che in caso di pioggia o di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli.

Si raccomanda la vigilanza durante il gioco: *"La repentinità o imprevedibilità di una caduta nel corso dello svolgimento di un gioco svolto durante la ricreazione, per poter essere considerata determinante e quindi escludente la responsabilità del personale che vigila sugli alunni, deve essere circostanza inserita in una attività ben organizzata, ben prevenuta ma, soprattutto ben diretta, con specifica attenzione e personale cura da parte dei docenti addetti alla vigilanza."* (dalla sentenza della Corte dei Conti n. 373 del 25.08.97)

Le nostre scuole primarie sono dotate di spazi esterni molto ristretti nei quali si ritrova per l'intervallo un elevato numero di alunni. **Considerata la situazione ed il rischio elevato, è necessario che gli insegnanti impongano agli alunni il divieto di correre** e adottino tutte le strategie in grado di garantire la sicurezza dei presenti. Eventuali scontri possono infatti provocare gravi danni, dei quali i docenti e la scuola sono chiamati a rispondere.

Gli alunni che per motivi di salute non possono uscire in cortile durante l'intervallo, saranno sorvegliati da un collaboratore scolastico al piano terra.

È bene tener presente che l'intervallo e la pausa tra il pranzo e la ripresa della scuola, sono i momenti più attesi dagli alunni: non è opportuno privare gli alunni di questo momento distensivo a causa della loro irrequietezza, perché spesso manifestano il loro bisogno di uscire proprio con il disturbo.

**Si raccomanda il rigoroso rispetto dei tempi previsti per gli intervalli.**

### 3. USCITA DA SCUOLA

Quando il bambino è entrato nel perimetro scolastico può uscire soltanto nei seguenti casi:

- **quando sono terminate le lezioni:** gli insegnanti sono tenuti al rispetto delle modalità di rientro a casa stabilite dal Consiglio di Istituto. Si ricorda che gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle scuole primarie devono essere sempre affidati ai genitori o ad adulti da loro delegati. Nel caso in cui i genitori siano in ritardo è RESPONSABILITA' ed OBBLIGO dei docenti attendere i genitori od affidare gli alunni ad un collaboratore scolastico se presente nel plesso.
- Gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle scuole primarie e gli alunni delle scuole secondarie possono rientrare a casa autonomamente previa richiesta di entrambi i genitori prodotta utilizzando il modulo rinvenibile sul sito. **In assenza di manifeste e macroscopiche irragionevolezza segnalate dai docenti**, l'istituto prenderà atto dell'autorizzazione presentata dai genitori.
- **per uscita anticipata:** questa sarà consentita solamente su richiesta dei genitori e solo se saranno i genitori stessi od adulti delegati a prendere direttamente in consegna l'alunno. Il genitore firmerà una richiesta e dichiarazione di ritiro dell'alunno che l'insegnante conserverà nel registro di classe.
- **in caso di gita o passeggiata** accompagnato dal docente (previa autorizzazione scritta dal genitore all'inizio dell'anno). Si raccomanda il rispetto delle norme previste nel Regolamento di Istituto; si invita ad informare sempre anticipatamente le famiglie in merito alle uscite programmate, anche se esse si svolgono all'interno dell'orario scolastico.

***È fatto assoluto divieto ai docenti e operatori scolastici di permettere agli alunni di uscire dai cancelli per piccole commissioni, dimenticanze di oggetti o altro.***

### 4. MOMENTO DELLA MENSA

Ai Consigli di Interclasse (scuole primarie) viene affidato il compito di pianificare attentamente la gestione del momento del pasto affinché possa essere un tempo educativo e di effettivo recupero delle energie; in particolare devono essere valutate tutte le condizioni necessarie a garantire la distribuzione dei pasti caldi in sicurezza ed individuate tutte le strategie per riuscire a contenere il rumore e a pranzare quindi serenamente.

Si raccomanda agli insegnanti che prestano servizio in mensa di vigilare affinché ogni alunno con dieta personalizzata riceva il pranzo appositamente preparato per lui.

### 5. DURANTE LA GIORNATA SCOLASTICA

Le attività didattiche devono avere effettivo inizio ed effettivo termine all'orario stabilito.

I docenti non possono lasciare la classe senza sorveglianza: *"Nel caso di allontanamento del docente dalla classe per escludere la responsabilità dell'omessa vigilanza vi devono essere cause di forza maggiore tali da impedire una sorveglianza alternativa da parte di altri docenti o del personale ausiliario"* (Corte dei conti, sentenza n. 178 dell'11.04.94).

Gli insegnanti sono tenuti ad accordarsi in merito alle opportune strategie in grado di garantire la sorveglianza degli alunni nel momento del **cambio dell'ora**, da effettuarsi in modo puntuale e sollecito; è necessario che vengano valutate le variabili connesse quali ad esempio l'eventuale presenza al piano del collaboratore scolastico, la problematicità delle classi sul fronte disciplinare, la distanza tra le aule.

In ogni caso gli alunni devono essere istruiti a non lasciare la classe e a rimanere in aula mantenendo un comportamento corretto. In attesa dell'arrivo dell'insegnante la porta dell'aula deve rimanere aperta ed il collaboratore al piano deve porre massimo scrupolo nel garantire la vigilanza durante questo delicato momento. L'insegnante di scuola primaria o secondaria al termine della sua ora di lezione è sempre tenuto ad aspettare il

collega se non è previsto il suo servizio in altre classi nell'ora successiva.

I docenti non devono affidare agli alunni incarichi che comportino l'uscita dall'aula ( per fotocopie o altro) ed è assolutamente vietato allontanare dall'aula gli alunni per **ragioni disciplinari**.

Gli **spostamenti degli alunni** all'interno della scuola e nelle uscite dal plesso devono avvenire in gruppo ordinato (fila) e composto (non si corre!).

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, la vigilanza sugli alunni diversamente abili deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o dal docente della classe eventualmente coadiuvati, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

Si raccomanda una attenta valutazione dei **materiali e degli strumenti** utilizzati nel corso dell'attività didattica, che non devono in nessun modo costituire un pericolo per gli alunni. E' consentito solo l'uso di strumenti elettronici, audiovisivi, di condutture elettriche, spine e prolunghie con marchio di qualità e quindi a norma di sicurezza.

## 6. SORVEGLIANZA ALUNNI IN CASO DI ASSENZA DEL DOCENTE

In caso di assenza imprevista il docente ha l'obbligo di avvisare tempestivamente sia la segreteria sia il plesso in cui presta servizio affinché si possano prendere le necessarie misure per coprire la classe.

Il divieto di sostituire il docente durante il suo primo giorno di assenza e l'obbligo di provvedere alla sostituzione dei docenti assenti entro i 10 giorni con il personale dell'autonomia, comporta per il dirigente scolastico l'onere di assicurare la sorveglianza della classe scoperta con le risorse di personale presenti nell'istituto e, per quanto possibile, di conciliare tale esigenza con la continuità dell'attività didattica.

I fiduciari di plesso sono delegati a predisporre le necessarie sostituzioni seguendo le indicazioni sotto elencate.

In primis saranno utilizzati i docenti presenti a disposizione per supplenze brevi.

Per fronteggiare le situazioni in cui nessun docente può coprire il collega assente, ciascun plesso pianifica, ad inizio anno scolastico, la suddivisione delle classi in gruppetti di alunni da assegnare ognuno alle altre classi. Questo piano dovrà tener conto della capienza massima delle aule e valutare la loro possibilità di "accoglienza" in termini di sicurezza ed igiene ambientale.

Se la situazione del plesso non consente questa soluzione è necessario utilizzare gli spazi funzionali alla didattica alternativi all'aula tradizionale (aula audiovisivi, palestra) dove riunire due classi contemporaneamente. In questo caso è bene avere nel "cassetto" alcune attività già pronte (visione di filmati, giochi, ecc.) da proporre agli alunni. In nessun caso gli alunni potranno rimanere incustoditi né tanto meno potranno essere rimandati a casa da soli.

***In nessun caso gli alunni possono essere affidati agli esperti esterni, a qualunque titolo essi entrino nella classe.***

## 7. PRE E POST ACCOGLIENZA

Nei plessi in cui il servizio è presente, il personale della scuola è tenuto a collaborare con gli operatori incaricati a svolgere il servizio di pre/post accoglienza; si precisa tuttavia che la responsabilità sulla vigilanza degli alunni è in capo al personale incaricato.

I collaboratori scolastici sono incaricati di vigilare sugli alunni i cui genitori per motivi di lavoro tardano nel riprenderli al termine delle attività didattiche per non più di 10 minuti. Sono autorizzati ad attendere nell'uscita gli alunni i cui genitori abbiano presentato formale richiesta al Dirigente Scolastico, istanza successivamente accolta.

## 8. GITE/USCITE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le uscite sono momenti particolarmente attesi ed apprezzati dagli alunni; nello stesso tempo sono situazioni in cui la vigilanza deve essere particolarmente attenta, anche perché spesso i luoghi in cui si accompagnano le scolaresche non sono direttamente conosciuti dagli insegnanti.

Si rinvia al Regolamento viaggi di Istruzione per la pianificazione accurata delle iniziative ed alla specifica circolare del Dirigente Scolastico. Si raccomanda lo scrupolo "*del buon padre di famiglia*" nella scelta delle destinazioni (da valutare sempre sia per la validità didattica che in base all'età degli alunni) e soprattutto durante il viaggio/l'uscita: gli alunni non devono mai sfuggire al controllo oculare od allontanarsi dal gruppo. Nel caso in cui gli insegnanti abbiano riscontrato degli elementi di rischio e pericolo durante il viaggio di istruzione o la visita guidata sono tenuti ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione attivabili in quella specifica situazione, avvertendo il Capo

d'Istituto se la gravità della situazione lo richiede.

Si ricorda che la responsabilità sugli alunni rimane sempre in capo agli insegnanti anche se al viaggio/all'uscita partecipano alcuni genitori.

Confidando nella puntuale osservanza delle disposizioni impartite, ma soprattutto nella sensibilità e nella collaborazione del personale, a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo cordiali saluti.

*Il Dirigente Scolastico Reggente  
f.to prof.ssa Luciana Bassan*